

Una matriculada que vive y trabaja en Bolonia cuenta cómo es la labor cotidiana de un traductor profesional. La llegada permanente de migrantes, el comercio y el ámbito jurídico son los escenarios en los que sus servicios son requeridos. A diferencia de lo que sucede en nuestro país, no existe en Italia una asociación o colegio que nuclee o proteia a los profesionales de la traducción.

Por María de las Mercedes Centanni

'egli ultimi anni si è registrata un'impennata nel numero di richieste di traduzioni in ambito legale. La migrazione a livello globale ha raggiunto proporzioni mai viste. Mai prima d'ora tante persone vivono lontano dai loro paesi di origine e sviluppano i propri business all'estero, rendendo imprescindibile la figura del traduttore giuridico.

L'Italia, come la Spagna e altri paesi del Mediterraneo, è interessata da grandi fenomeni migratori sia come luogo di destinazione sia come zona di transito per flussi migratori verso altri paesi. Ciò spiega questa crescente domanda di figure professionali in grado di tradurre i documenti legali necessari per espletare gli adempimenti burocratici in cui è coinvolto il singolo cittadino o un'azienda.

Diversamente da altre realtà estere, come l'Argentina, l'Uruguay o il Venezuela, non esiste in Italia un Albo professionale dei traduttori. Capire come funziona non è però così semplice, specialmente vista la diffusa confusione che nel Bel Paese circola sulla figura del traduttore giurato. Accade spesso che venga scambiata la figura professionale del traduttore giuridico con quella del traduttore giurato. Sebbene entrambe possano avere caratteristiche che le accomunano, è fondamentale



comprendere le diverse aree in cui svolgono il proprio mestiere.

Nella pratica, le traduzioni giurate o asseverate sono quelle che diventano tali in quanto rese ufficiali da giuramento rilasciato a garanzia di buon adempimento presso il Giudice di Pace, la Volontaria Giurisdizione, oppure presso un notaio. In certe giurisdizioni, hanno pieno valore legale indipendentemente dal fatto che il traduttore sia o meno iscritto all'Albo dei Consulente Tecnico d'Ufficio per traduzioni (CTU) del tribunale.

Alcuni documenti che normalmente richiedono l'asseverazione sono: procure o atti notarili in genere, documenti d'identità, rapporti ufficiali, trascrizioni, brevetti depositati, sentenze, testimonianze, ordinanze del tribunale, testamenti, ecc.

La traduzione giuridica, d'altro canto, è una attività professionale ad ampio respiro, con figure altamente specializzate e con una conoscenza approfondita in grado di trasporre i concetti giuridici in un'altra lingua. Non solo documenti che richiedono asseverazioni, traduzioni certificate e legalizzazioni, ma anche contratti, accordi di vendita e tutto ciò che richiede il massimo grado di precisione e una profonda conoscenza del linguaggio giuridico. A differenza del traduttore giurato, il traduttore

giuridico non ha bisogno di essere iscritto nei registri del tribunale o a specifiche associazioni.

Un traduttore giuridico può quindi decidere di esercitare la professione come libero professionista, di affidarsi ad un'agenzia di traduzione oppure di collaborare con multinazionali o con grandi studi di avvocati.

Come diventare Consulente Tecnico d'Ufficio per traduzioni

Il CTU è un ausiliario, dotato di particolare competenza tecnica, che assiste il giudice per il compimento di atti processuali. Tale speciale competenza, riferita alle materie per le quali viene richiesta l'iscrizione, è un requisito fondamentale ed indefettibile per l'inserimento all'albo, il cui possesso non è soddisfatto unicamente con l'iscrizione, ma richiede altresì una comprovata esperienza professionale e conoscenze tecnico-scientifiche, eventualmente corredate da un curriculum vitae con la descrizione dei lavori svolti.

Per l'iscrizione come CTU è opportuno informarsi direttamente presso il Tribunale al quale si vuole fare richiesta, per capire i requisiti, gli eventuali esami da sostenere e la quota di iscrizione; i requisiti possono variare di tribunale in tribunale.

María de las Mercedes Centanni

María de las Mercedes Centanni es traductora pública de italiano y abogada, egresada de la Universidad de Buenos Aires, y magíster en Derecho Español para Juristas Extranieros, por la Universidad de Salamanca. Desde el inicio de su carrera, ha trabajado para instituciones italianas, entre ellas, la Embajada de Italia en Buenos Aires y la Unidad Técnica Local para la Cooperación al Desarrollo del Ministerio de Asuntos Exteriores de Italia, y en la región Emilia-Romagna, como funcionaria y especialista en relaciones internacionales, cooperación al desarrollo e internacionalización del sistema productivo regional. Actualmente, vive en Bolonia.

In alcune circoscrizioni, per esempio, è necessario che il richiedente abbia effettuato prima la registrazione presso la Camera di Commercio come esperto per le proprie lingue di competenza. Una volta diventato CTU, il Tribunale può contattare il traduttore professionale per esigenze di traduzione e consulenza.

La qualifica di CTU è spesso richiesta da consolati e ambasciate oltre che da privati e aziende per esigenze di traduzione o consulenza, poiché agli occhi del cliente l'iscrizione presso un tribunale rappresenta un ulteriore elemento di garanzia. Quindi, pur non essendo una conditio sine qua non, l'essere riconosciuti come Consulente Tecnico d'Ufficio dal Tribunale può diventare un valore aggiunto per il professionista.